

CONGIUNTURA, EXPORT E REDDITO EMILIA ROMAGNA

Aprile 2015

INTRODUZIONE

L'economia regionale ha chiuso il 2015 in moderata ripresa, grazie soprattutto alla dinamica positiva del **settore industriale**, che continua a svolgere un ruolo di traino.

Vanno in questo senso i dati sulla **produzione industriale**, come anche le **vendite all'estero** delle imprese manifatturiere della regione. La crescita dell'Emilia Romagna continua quindi ad essere spinta dalla **domanda estera**, a cui si sono aggiunti nell'ultima parte dell'anno i primi segnali di inversione di tendenza delle componenti della **domanda interna**, a partire dai consumi delle famiglie.

Primi segnali positivi anche per quanto riguarda le **costruzioni** ed il **commercio**. In ripresa anche il **credito**, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità di prestiti alle famiglie. Inizia a scorgersi l'impatto di queste dinamiche sul **mercato del lavoro regionale**, che nel 2015 ha visto l'aumento dell'occupazione e la contestuale contrazione del tasso di disoccupazione.

Tutti questi dati, per poter essere interpretati correttamente, devono essere però inseriti all'interno del **contesto internazionale**, caratterizzato da continui cambiamenti e da una profonda instabilità determinata, da una parte, dal rallentamento dell'economia mondiale e dalla volatilità dei mercati finanziari, e dall'altra, dalle tensioni geopolitiche in varie parti del pianeta (tra cui alcune aree di rilevante interesse strategico e commerciale per l'Emilia Romagna).

Congiuntura regionale

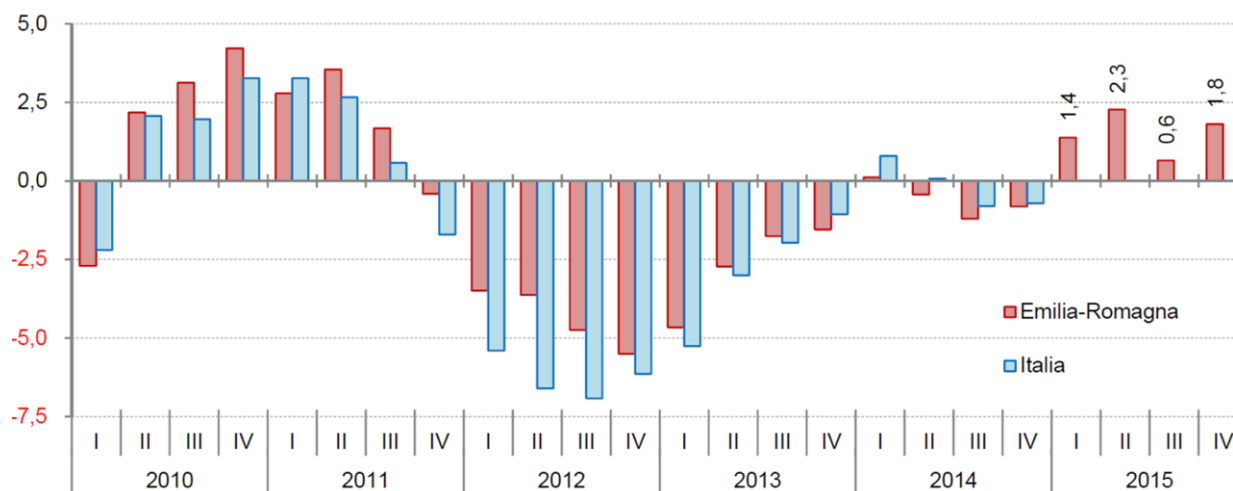
**La dinamica dell'industria, delle costruzioni, del
commercio e del credito bancario**

INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

dinamica congiunturale 2015

- ❑ Secondo l'Indagine sulle piccole e medie imprese industriali dell'Emilia Romagna, condotta trimestralmente da *Unioncamere Emilia-Romagna*, il quarto trimestre 2015 ha consolidato l'inversione di tendenza registrata nei primi tre trimestri dell'anno.
- ❑ La **produzione industriale** è cresciuta in volume per il quarto trimestre consecutivo (+1,8% rispetto al quarto trimestre del 2014), facendo segnare una variazione di +1,5% su base annuale (invertendo dopo tre anni il segno della produzione, che nel 2014 si era contratta dello 0,6% rispetto al 2013).
- ❑ In espansione anche il **fatturato** (+2,4% a livello trimestrale; +1,8% su base annua) e gli **ordini** (+1,5% a livello trimestrale; +1,1% su base annuale).
- ❑ Come già osservato nei trimestri precedenti, la **componente estera** ha avuto una crescita più intensa (a livello trimestrale +2,9% il fatturato estero e +2,2% gli ordini esteri; a livello annuale +2,5% il fatturato estero e +1,7% gli ordini esteri).

Tasso di variazione trimestrale della produzione industriale (%)



Fonte: Rilevazione congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna

INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

previsioni 2016

- ❑ Nel I semestre 2016 *Confindustria Emilia-Romagna* stima una dinamica positiva del **clima di fiducia delle imprese regionali**, per quanto riguarda la produzione industriale e gli ordini, soprattutto quelli esteri, mentre rallentano le aspettative sull'occupazione.
- ❑ In generale, tra le imprese medio-grandi prevale l'ottimismo con riferimento alla **produzione industriale e gli ordini**, sia nazionali che esteri; mentre tra le piccole imprese sono migliori le **aspettative occupazionali**.

Previsioni Industria Emilia Romagna 1° semestre 2016 (valori %)

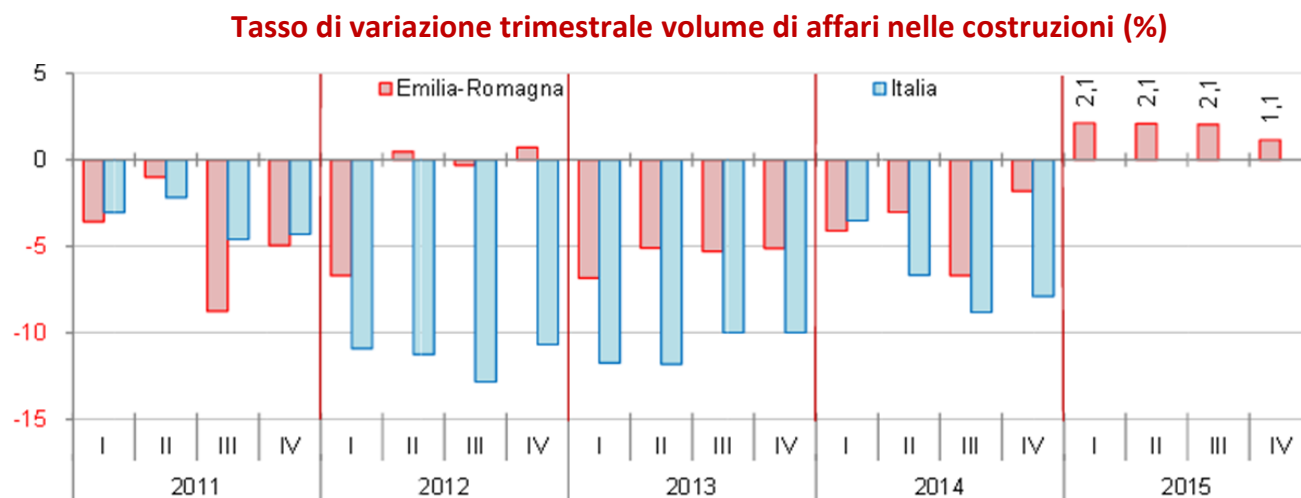
	Indicatori qualitativi				
	Produzione	Ordini totali	Ordini esteri	Occupazione	Giacenze
Aumento	35,4	37,2	38,3	17,1	12,0
Stazionarietà	48,3	45,1	47,9	73,3	70,6
Diminuzione	16,3	17,7	13,8	9,6	17,4

Fonte: Indagine semestrale Confindustria Emilia-Romagna

COSTRUZIONI

dinamica congiunturale 2015

- ❑ I dati dell'**indagine congiunturale delle costruzioni** di *Unioncamere Emilia-Romagna* certificano l'inversione di tendenza anche per questo settore, che più degli altri, ha risentito di una lunga fase di crisi iniziata dal 2007. Il 2015 – probabilmente anche grazie alle opportunità legate alla ricostruzione post-sisma ed alle agevolazioni per le ristrutturazioni - si chiude con un aumento dell'1,9% del volume d'affari rispetto al 2014.
- ❑ Sono state soprattutto le **imprese più piccole** ad aver beneficiato di questa ripresa (+2,1% rispetto al 2014 tra le imprese 1-9 addetti; +2,7% tra le imprese 10-49 addetti), mentre è proseguita la contrazione del fatturato nelle imprese più grandi (-0,8%).

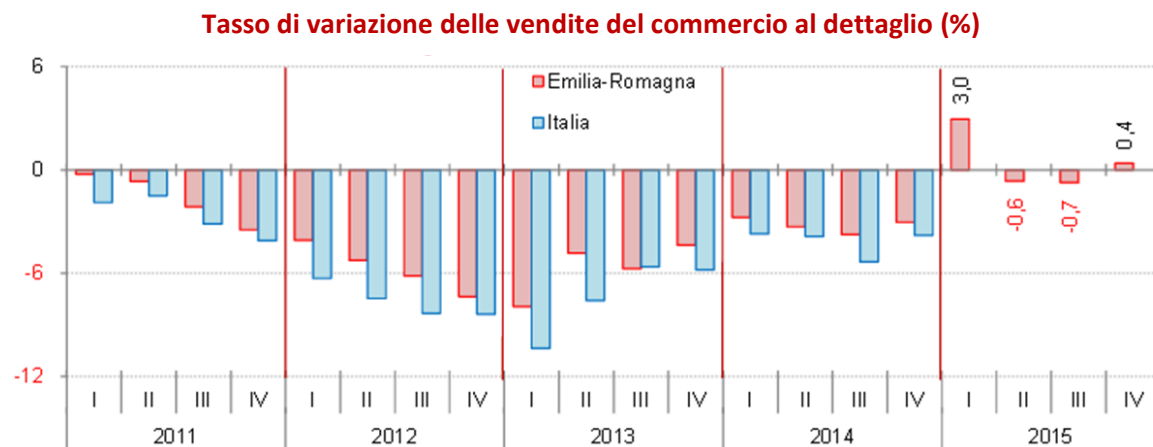


Fonte: Rilevazione congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna

COMMERCIO

dinamica congiunturale 2015

- ❑ Anche per il **Commercio** il 2015 rappresenta un anno di svolta, che si è chiuso con una leggera **ripresa delle vendite** (+0,5% rispetto al 2014) – sebbene non uniforme nell’arco degli ultimi 12 mesi, che hanno visto comunque i due trimestri centrali ancora negativi - che ha interessato soprattutto le imprese più grandi.
- ❑ Prosegue la contrazione delle vendite per quanto riguarda il **settore alimentare al dettaglio** (-0,2% rispetto al 2014), a differenza del **commercio specializzato non alimentare** (+0,8%). Positive le vendite di iper, super e grandi magazzini (+1,4% nel IV trimestre; +0,2% su base annuale).



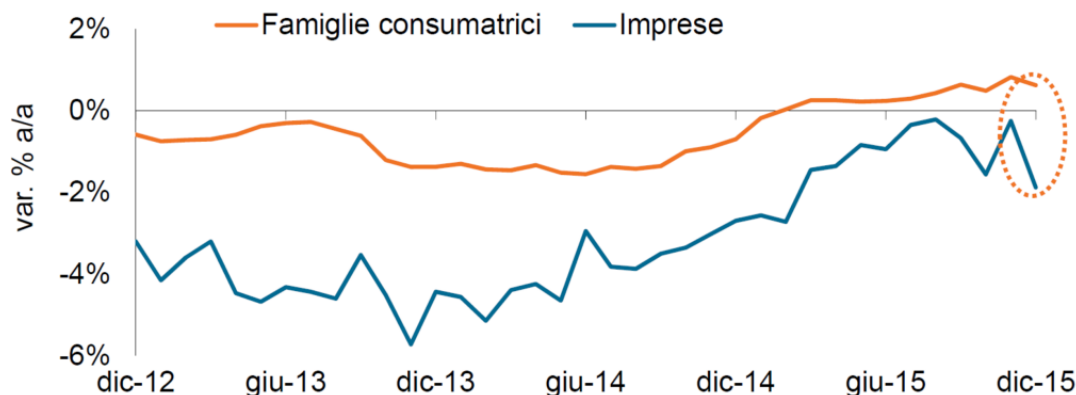
Fonte: Rilevazione congiunturale Unioncamere Emilia-Romagna

CREDITO BANCARIO

dinamica congiunturale 2015

- ❑ Come certificato dalla *Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo*, il 2015 si è chiuso con una leggera contrazione – sebbene più limitata di quanto rilevato nel 2014 - dei **prestiti erogati** complessivamente a livello regionale, come risultato di una dinamica negativa ma in calo dei prestiti alle imprese ed una ripresa di quelli rivolti alle famiglie.

Prestiti a famiglie ed imprese in Emilia Romagna (var. % su periodo anno precedente)



Fonte: Intesa Sanpaolo, Emilia Romagna: il punto sulla congiuntura del credito (marzo 2016)

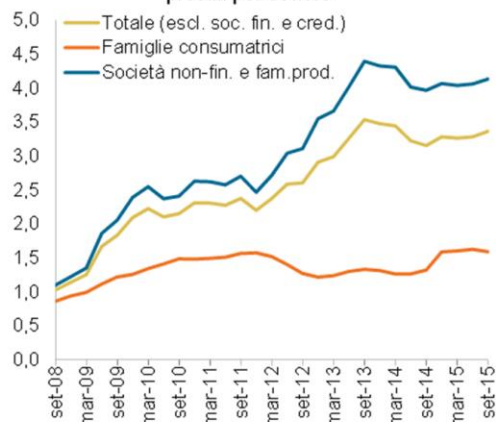
- ❑ Per quanto riguarda i **prestiti alle imprese**, a livello settoriale, mentre l'Industria – dolo la forte contrazione dei finanziamenti nel 2011-2012 – ha visto una inversione di tendenza a partire dal secondo semestre del 2013, il settore delle costruzioni continua a caratterizzarsi per una dinamica negativa del credito, più intensa a livello regionale (-12,4%) rispetto alla media nazionale (-10,0%).
- ❑ In miglioramento le **condizioni di accesso al credito**, come confermano i giudizi espressi dalle imprese manifatturiere del Nord Est, che risultano mediamente più positivi del livello nazionale, con un sostanziale allineamento tra i due livelli territoriali alla fine del 2015.

CREDITO BANCARIO

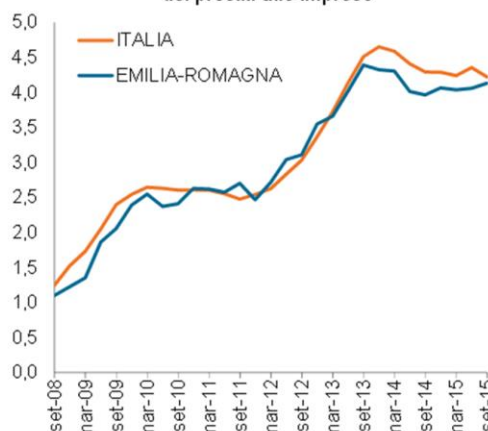
dinamica congiunturale 2015

- ❑ In Emilia Romagna si è rilevata una **riduzione dei tassi bancari applicati ai prestiti** maggiore della media nazionale, in modo particolare per quelli rivolti all'industria ed ai servizi.
- ❑ In crescita la **domanda di credito**, sia da parte delle imprese, soprattutto nell'industria manifatturiera, che da parte delle famiglie, con una espansione delle richieste di nuovi mutui, direttamente conseguenti alla ripresa delle compravendite immobiliari.
- ❑ Il **ritmo di emersione delle nuove sofferenze** resta elevato. In Emilia Romagna il tasso % di decadimento annuale dei prestiti – cresciuto fortemente tra il 2008 e la metà del 2013, soprattutto per quanto riguarda la componente delle imprese – nel corso del 2015 è rimasto sostanzialmente stabile, anche se inferiore al dato nazionale. Il **tasso di ingresso in sofferenza delle imprese** nel III trimestre 2015 è stato pari al 4,1%, stabile rispetto ai valori registrati nei tre trimestri precedenti. Quello delle **famiglie consumatrici**, invece, è risultato essere pari all'1,6%, in leggero miglioramento nell'ultima parte dell'anno.

Emilia Romagna: tasso % di decadimento (*) annuale dei prestiti per settore



Emilia Romagna e Italia: tasso % di decadimento (*) annuale dei prestiti alle imprese



* Dati riferiti a Banche, Finanziarie e altri Enti segnalanti alla Centrale Rischio. Flusso delle "sofferenze rettifiche" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata". I dati sono calcolati come somma dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento
Fonte: Intesa Sanpaolo, Emilia Romagna: il punto sulla congiuntura del credito (marzo 2016)

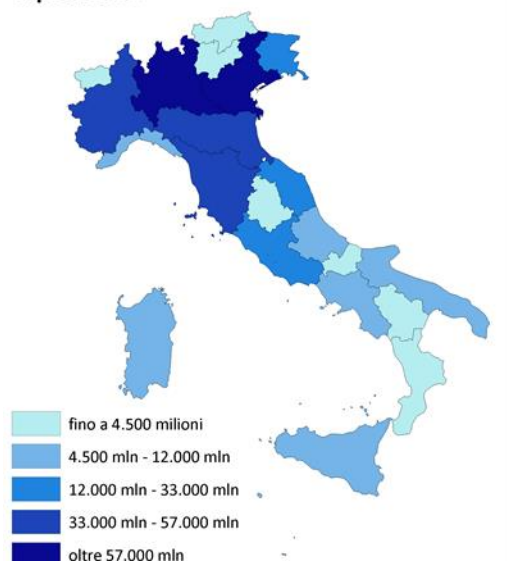
Export regionale

La dinamica delle esportazioni
dell'Emilia Romagna nel 2015:
principali settori e destinazioni

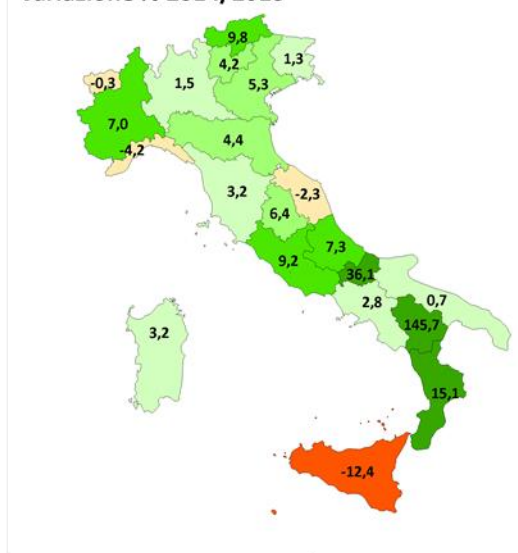
EXPORT Emilia Romagna

- ❑ Nel quarto trimestre del 2015 l'**export dell'Emilia-Romagna** è cresciuto del 6,1% rispetto allo stesso periodo del 2014, l'incremento più consistente tra tutti e quattro i trimestri del 2015.
- ❑ La crescita significativa del quarto trimestre 2015 ha consentito di arrivare ad un totale di **55,3 miliardi di euro di beni e servizi** complessivamente esportati nel 2015, il 13,4% del totale nazionale. Rispetto al 2014 si registra un incremento del 4,4%, superiore a quello nazionale (3,8%).
- ❑ Si conferma il **rilevante contributo fornito dalle esportazioni regionali alla crescita tendenziale dell'export nazionale** nel corso del 2015. L'Emilia-Romagna è nel gruppo di testa, assieme a Piemonte, Veneto, Lazio e Lombardia.

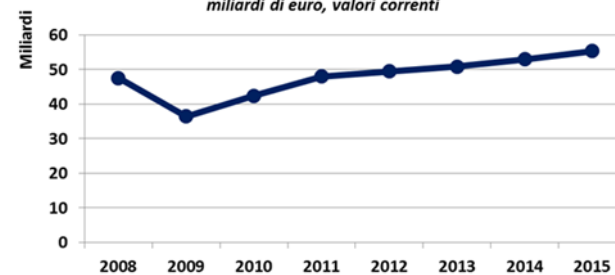
Export 2015



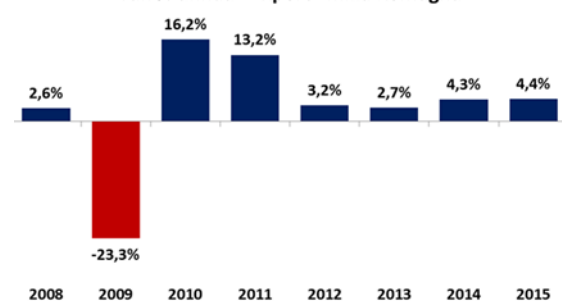
Variazione % 2014/2015



Export Emilia Romagna
miliardi di euro, valori correnti



Var. % annua - Export Emilia Romagna



EXPORT Emilia Romagna

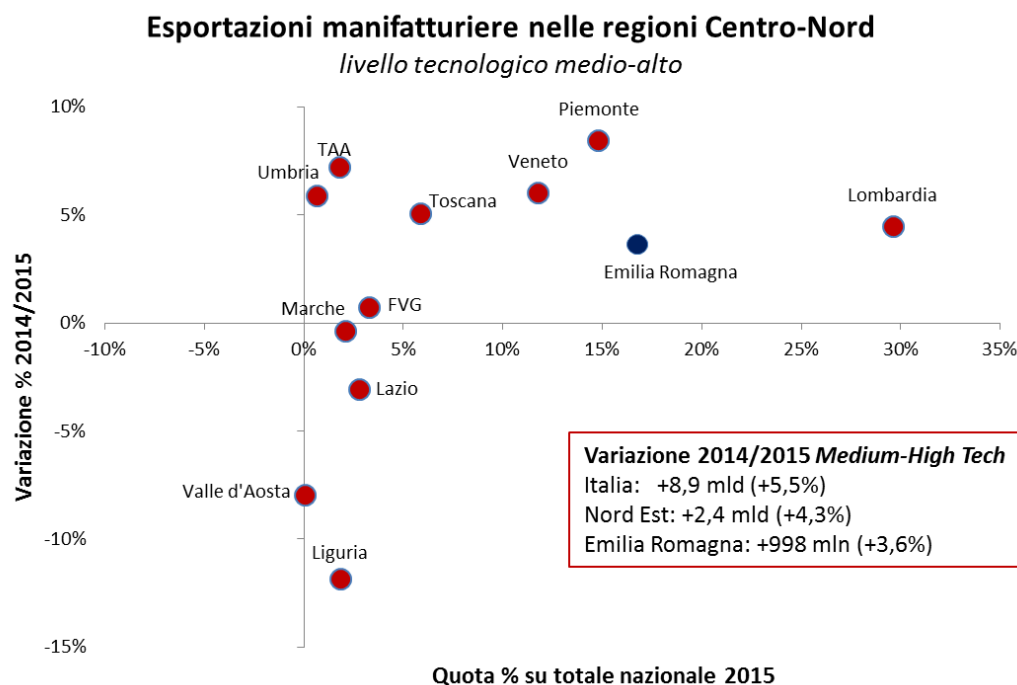
I settori principali

- ❑ Le **esportazioni del settore primario** valgono circa 900milioni di euro, l'1,6% del totale (in linea con la quota nazionale) e risultano in crescita del 4,9% sul 2014.
- ❑ Con oltre 54miliardi di euro, le **attività manifatturiere** valgono il 97,7% del totale dell'export regionale nel 2015. A livello nazionale tale quota si ferma al 95,9%, confermando la specializzazione e il livello di competitività sui mercati esteri delle produzioni manifatturiere dell'Emilia Romagna. Le esportazioni manifatturiere dell'Emilia-Romagna crescono del 4,4% nel periodo 2014-2015, oltre il livello della Lombardia (+1,5%), e dell'Italia (3,8%), ma al di sotto del Veneto (+6,3%).
- ❑ Nel 2014-2015 le **esportazioni di prodotti alimentari** crescono del 6,4%, più della media regionale, ma in linea con la media nazionale del +6,5%; ottima la performance dei settori dei **computer e apparecchi elettronici** (+19% circa contro una media nazionale del 11%), degli **articoli farmaceutici** (+23,5% contro una media nazionale del +4,5%); migliori del dato nazionale le vendite degli **articoli di gomma, materie plastiche e ceramiche** (+5,9% contro una media nazionale del +4,1%) ed i **Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti** (+1,7% contro una media nazionale del -2%)
- ❑ Positivi ma inferiori alla media nazionale i **mezzi di trasporto** (+7,9% contro una media nazionale del +12,7%);
- ❑ Crescono ad un ritmo inferiore alla media regionale le esportazioni regionali dei **macchinari ed apparecchi n.c.a.** (+2,4% contro una media nazionale del +2,2%)
- ❑ Stabili le esportazioni regionali dei **Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori** (+0,6%), contro una media nazionale del +1,6%.

EXPORT Emilia Romagna

Livello tecnologico delle esportazioni

- ❑ I dati dell'export 2015 confermano il ruolo di traino dell'**industria a medio-alta tecnologia** in Emilia Romagna.
- ❑ Sui 54 miliardi di euro di vendite all'estero da parte dell'industria manifatturiera regionale, ben 28,5 miliardi (il 52,7% del totale) sono stati garantiti dai settori **della Chimica, delle Apparecchiature elettriche, dei Macchinari e dei Mezzi di trasporto**, una quota superiore a quella osservata per il Nord Est (44,3%) ed il livello nazionale (42,8%). L'export regionale di questi settori rappresenta il 16,8% delle vendite nazionali negli stessi settori, una quota percentuale inferiore solo alla Lombardia (29,6%).
- ❑ Più limitate restano invece le esportazioni di **Prodotti farmaceutici, di Computer e prodotti di elettronica**, che compongono la cosiddetta **industria ad alta tecnologia**. Nel 2015, l'Emilia Romagna ha esportato poco più di 2,6 miliardi di euro, pari al 4,8% delle esportazioni complessive regionali, una quota superiore al Nord Est (3,7%), ma ancora lontana dal dato medio nazionale (8,9%), spinto in alto dal contributo del Lazio e della Lombardia.

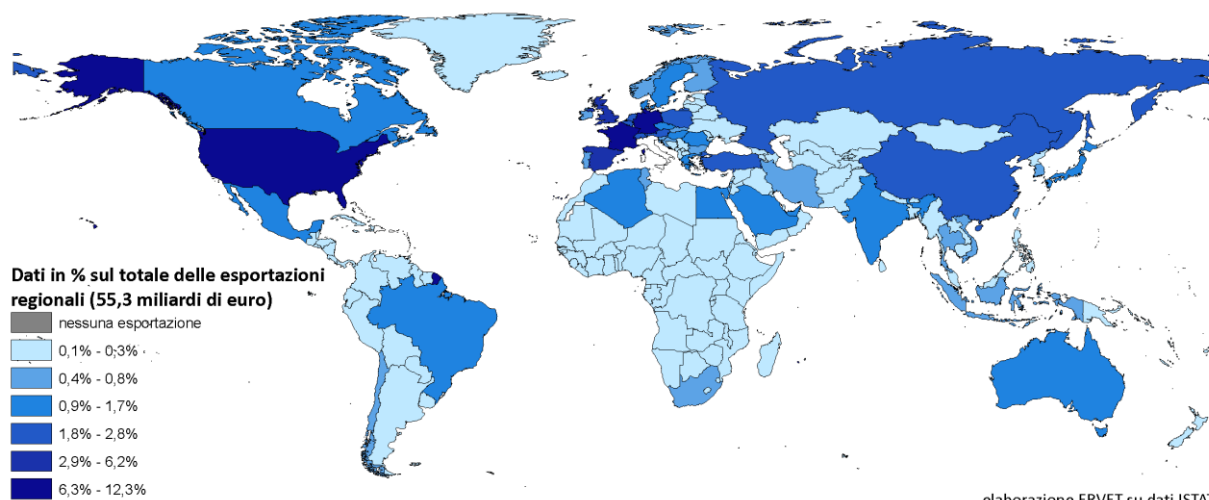


EXPORT Emilia Romagna

Destinazioni-Paese

- ❑ Alla fine del 2015 si conferma la **forte crescita delle esportazioni verso gli Stati Uniti** (+19,3%), già osservata nell'analisi dei precedenti trimestri dell'anno, come anche il **rallentamento delle vendite sui mercati europei**, tra tutti quelle verso **Germania** (+0,2%) e **Francia** (+0,5%). Tra gli altri principali partner europei, risultano in **forte espansione le vendite verso il Regno Unito** (+11,5%), la **Spagna** (+11,9%), e di qualche punto percentuale inferiore, anche verso la **Polonia** (+8,1%) ed i **Paesi Bassi** (+8,5%).
- ❑ **Prosegue la contrazione delle esportazioni verso Russia** (-29,1%, equivalenti a quasi 518 milioni di euro di merci vendute in meno) e **Brasile** (-18,0%, 128,3 milioni di euro di vendite in meno). Dopo la crescita degli anni scorsi, il 2015 ha visto la contrazione delle vendite verso la **Cina** (-91,3milioni di euro in meno, pari a -5,8%).

Esportazioni dell'Emilia Romagna per paese di destinazione (2015)



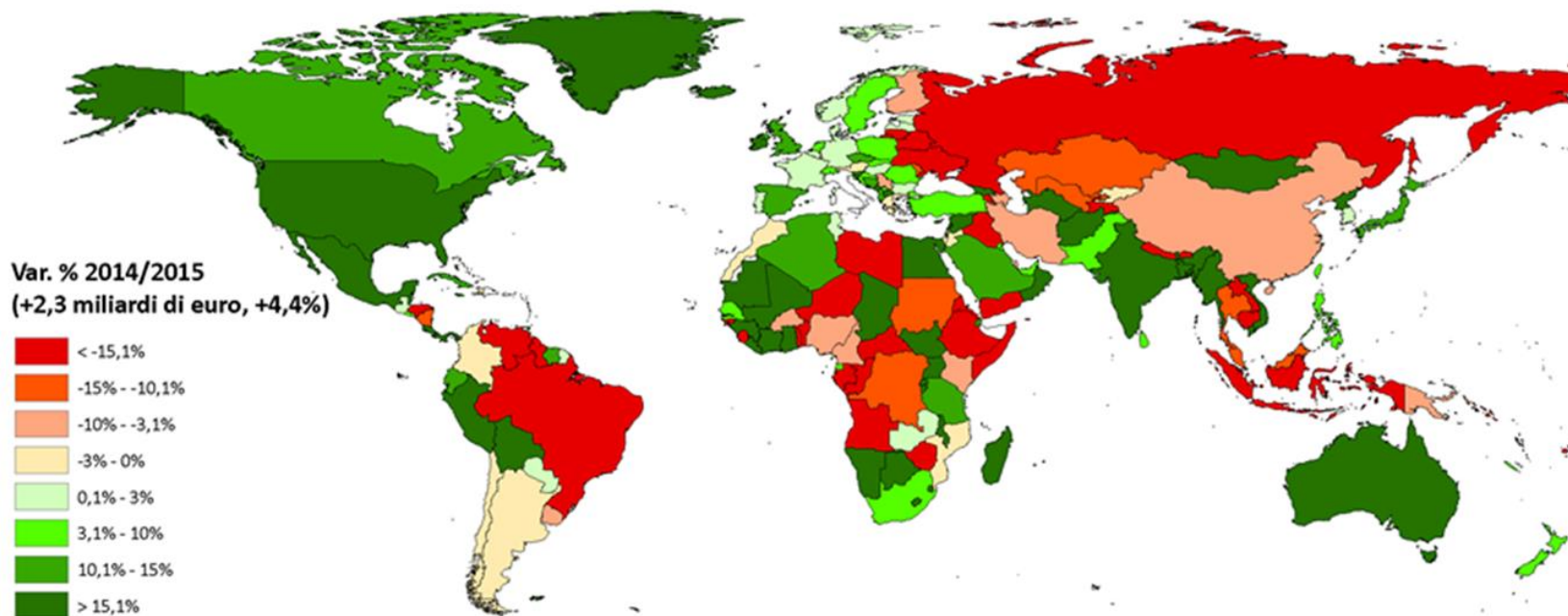
I primi 10 paesi destinazione di esportazioni dall'Emilia Romagna

1. Germania (6.765.088.548euro; 12,3%)	6. Polonia (1.440.146.750 euro; 2,8%)
2. Stati Uniti (5.069.374.443 euro; 10,9%)	7. Cina (1.567.271.037 euro; 2,7%)
3. Francia (5.691.105.345 euro; 10,3%)	8. Paesi Bassi (1.312.410.753 euro; 2,6%)
4. Regno Unito (3.084.277.884 euro; 6,2%)	9. Russia (1.779.321.350 euro; 2,3%)
5. Spagna (2.233.149.228 euro; 4,5%)	10. Belgio (1.228.900.581 euro; 2,3%)

EXPORT Emilia Romagna

Destinazioni-Paese

Esportazioni dell'Emilia Romagna per paese di destinazione (variazione % 2014/2015)



elaborazione ERVET su dati ISTAT

I primi 5 paesi destinazione di esportazioni dall'Emilia Romagna, per variazione positiva e negativa delle esportazioni nel periodo 2014/2015

1. Stati Uniti (+980,5 milioni di euro; +19,3%)
2. Regno Unito (+354,9 milioni di euro; +11,5%)
3. Spagna (265,9 milioni di euro; +11,9%)
4. Australia (126,2 milioni di euro; +22,2%)
5. Egitto (123,6 milioni di euro; 36,8%)

1. Russia (-517,7 milioni di euro; -29,1%)
2. Brasile (-128,3 milioni di euro; -18,0%)
3. Iraq (-106,3 milioni di euro; -58,7%)
4. Indonesia (-106,2 milioni di euro; -31,3%)
5. Cina (-91,3 milioni di euro; -5,8%)

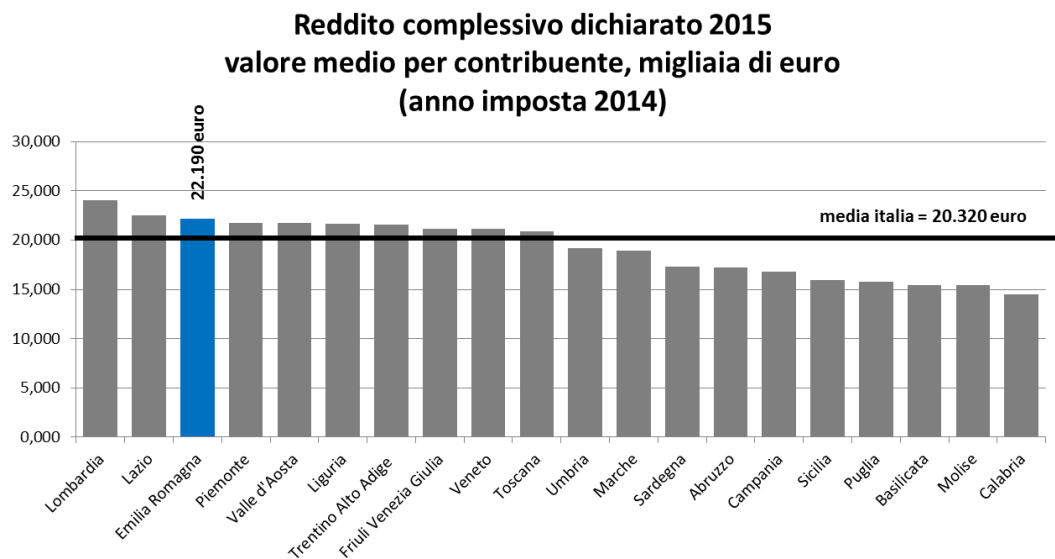
I redditi complessivi dichiarati

**I dati delle dichiarazioni dei redditi 2015
(anno di imposta 2014)**

REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO NEL 2014

Confronto regionale

- ❑ A livello nazionale gli oltre 40 milioni di contribuenti che hanno presentato nel 2015 la dichiarazione dei redditi (modello unico, 730 e 770) hanno dichiarato per il 2014 un **reddito complessivo** di oltre 817 miliardi di euro, pari ad un valore medio per contribuente di 20.320 euro (in leggera crescita rispetto al 2013).
- ❑ A livello ripartizionale, il reddito complessivo medio per contribuente più alto si trova nel **Nord Ovest** (23.150 euro), seguito dal **Nord Est** (21.230 euro).
- ❑ Tra le regioni, si conferma il primato della **Lombardia** (24.020 euro per contribuente), seguita dal **Lazio** (22.500) e dalla regione **Emilia Romagna**, con un valore medio di 22.190 euro.
- ❑ In Emilia Romagna rispetto alle dichiarazioni dei redditi dell'anno precedente si rileva una **dinamica positiva** (+1,7%) leggermente più intensa di queste regioni (+1,4% in Lombardia; +0,9% nel Lazio).



REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO NEL 2014

Emilia Romagna

- ❑ In Emilia Romagna, i circa **3,3 milioni di contribuenti** hanno dichiarato nel 2015 oltre **73,1 miliardi di euro di redditi complessivi**, l'8,9% del totale nazionale.
- ❑ Rispetto ad un anno prima, i redditi complessivi dichiarati sono cresciuti dell'1,3%, anche a fronte di un calo del numero dei contribuenti. Il **valore medio per contribuente** è così passato da 21.820 euro (anno imposta 2013) a 22.190 euro (anno imposta 2014), con un aumento dell'1,7%.
- ❑ A livello comunale, i redditi complessivi medi per contribuente maggiore si rilevano principalmente nei comuni lungo l'asse della via Emilia. Secondo questo indicatore, il comune più ricco (più correttamente con il reddito complessivo per contribuente dichiarato più alto) risulta essere **San Lazzaro di Savena** (27.716 euro per contribuente), che si classifica al 62° posto a livello nazionale. Seguono i comuni di **Albinea** (27.658 euro, 63° posizione) e **Sasso Marconi** (26.880 euro, 81° posizione).
- ❑ **Bologna**, con un reddito complessivo dichiarato medio per contribuente di 26.702 euro, si colloca al 4° posto in regione e al 91° posto a livello nazionale. Tra i comuni capoluogo di regione, solo Milano (32.478) ha un valore medio per contribuente migliore.
- ❑ Tra le città più grandi, estendendo l'analisi anche ai comuni non capoluogo, nella top 10 si trovano anche **Parma** (26.414 euro) e **Modena** (25.542).

REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO PER CONTRIBUENTE

Città più grandi e Capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli

Media Emilia Romagna: 22.190 euro

Media Italia: 20.320 euro

Comune	Reddito complessivo dichiarato per contribuente (euro)	Posizione a livello regionale	Posizione a livello nazionale
MILANO	32.478	-	12
PADOVA	26.981	-	79
BOLOGNA	26.702	4	91
ROMA	26.461	-	101
PARMA	26.414	5	106
FIRENZE	25.606	-	149
MODENA	25.542	12	153
BRESCIA	24.620	-	226
VERONA	24.449	-	251
TORINO	24.181	-	296

CAPOLUOGHI

BOLOGNA	26.702	4	91
PARMA	26.414	5	106
MODENA	25.542	12	153
PIACENZA	24.247	24	291
REGGIO NELL'EMILIA	23.451	32	433
FERRARA	22.957	44	566
RAVENNA	21.846	76	972
FORLI'	21.456	96	1181
CESENA	21.185	116	1325
RIMINI	19.455	198	2542

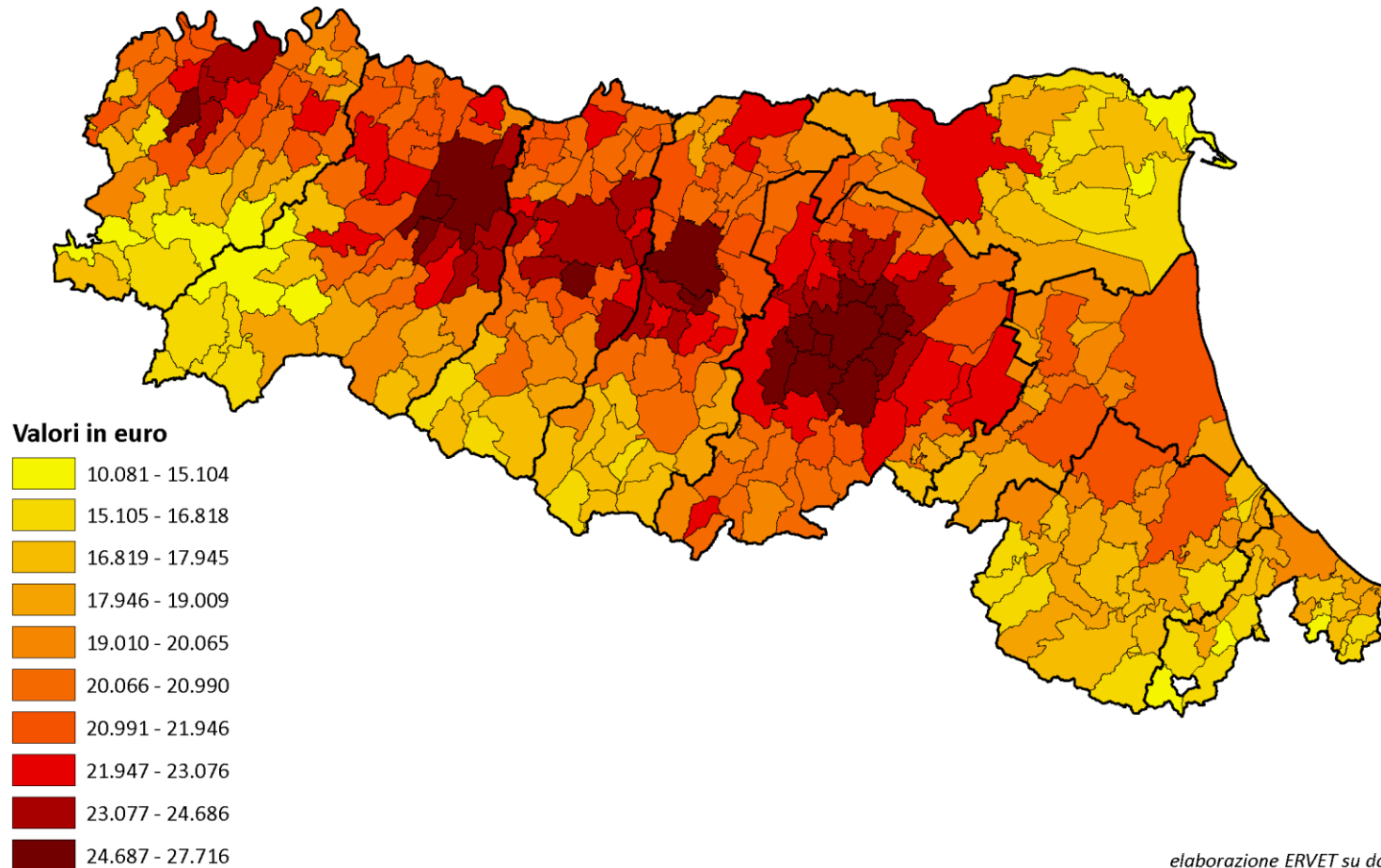
REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO PER CONTRIBUENTE

Media Emilia Romagna: 22.190 euro

Media Italia: 20.320 euro

Reddito complessivo dichiarato per contribuente

Dichiarazione dei redditi 2015 (Anno d'imposta 2014)



elaborazione ERVET su dati MEF

REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO PER CONTRIBUENTE

TOP 20 Comuni Emilia Romagna

Media Emilia Romagna: 22.190 euro

Media Italia: 20.320 euro

Comune	Provincia	Reddito complessivo dichiarato per contribuente (euro)	Posizione a livello nazionale
SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	27.716	62
ALBINEA	RE	27.658	63
SASSO MARCONI	BO	26.880	81
BOLOGNA	BO	26.702	91
PARMA	PR	26.414	106
CASTELNUOVO RANGONE	MO	26.172	117
MONTE SAN PIETRO	BO	26.137	121
PIANORO	BO	26.009	125
CASTENASO	BO	25.753	138
ZOLA PREDOSA	BO	25.678	144
SALA BAGANZA	PR	25.575	152
MODENA	MO	25.542	153
CASALECCHIO DI RENO	BO	25.486	157
GAZZOLA	PC	25.167	177
GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	25.088	180
COLLECCHIO	PR	25.036	187
CASTEL MAGGIORE	BO	24.905	195
GOSSOLENGO	PC	24.686	213
MONTECHIARUGOLO	PR	24.607	228
OZZANO DELL'EMILIA	BO	24.367	265

REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO PER CONTRIBUENTE

Ultimi 20 Comuni Emilia Romagna

Media Emilia Romagna: 22.190 euro

Media Italia: 20.320 euro

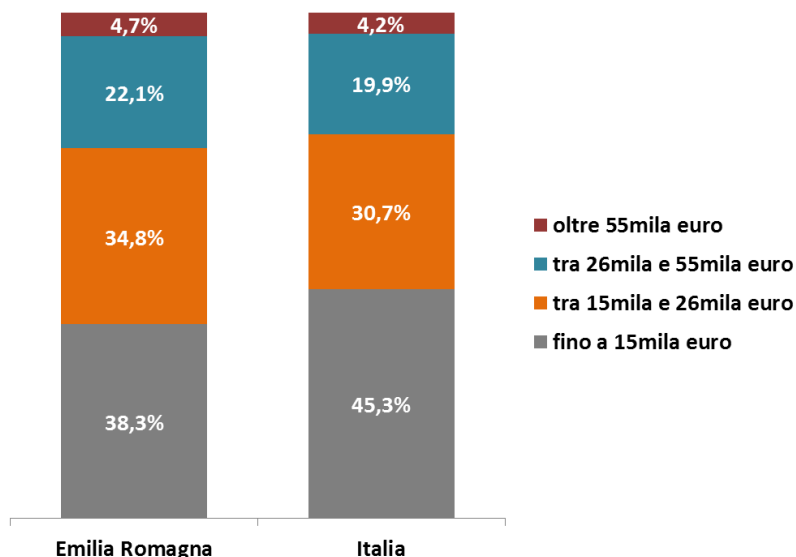
Comune	Provincia	Reddito complessivo dichiarato per contribuente (euro)	Posizione a livello nazionale
RAMISETO	RE	15.934	5137
BORGHI	FC	15.770	5227
SALUDECIO	RN	15.729	5244
BEDONIA	PR	15.710	5254
ALBARETO	PR	15.666	5286
COMPIANO	PR	15.589	5335
PENNABILLI	RN	15.540	5369
BARDI	PR	15.104	5633
BORE	PR	15.095	5642
MAIOLO	RN	14.948	5735
VALMOZZOLA	PR	14.948	5736
LAGOSANTO	FE	14.945	5740
MESOLA	FE	14.584	5926
GEMMANO	RN	14.542	5945
CORTE BRUGNATELLA	PC	14.498	5962
ZERBA	PC	14.434	5998
FARINI	PC	14.128	6179
CASTELDELCI	RN	12.714	6989
MORFASSO	PC	12.657	7023
GORO	FE	10.081	7960

CONTRIBUENTI PER CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO

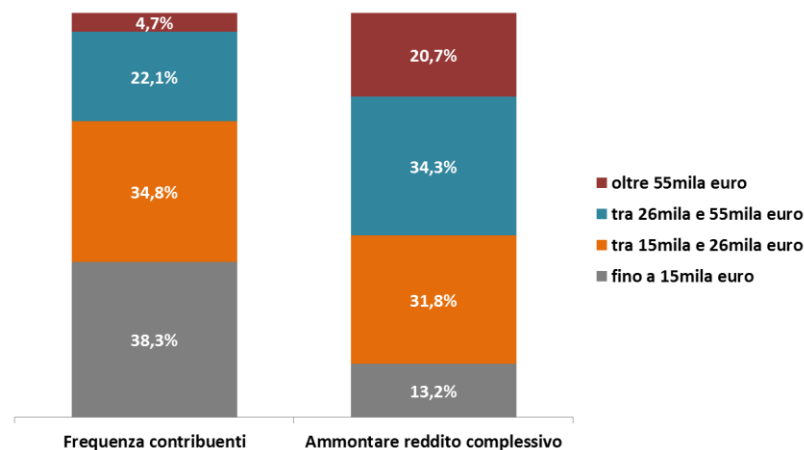
Confronto Emilia Romagna - Italia

- ❑ Sulla base dei **redditi complessivi maturati nel corso del 2014** e dichiarati nel 2015, in Emilia Romagna sono relativamente più significative le classi di reddito più elevate.
- ❑ Coloro che dichiarano un **reddito complessivo tra 15 e 26mila euro** rappresentano il 34,8% in regione (a fronte del 30,7% a livello nazionale). Coloro che dichiarano un **reddito complessivo tra 26 e 55mila euro** rappresentano il 22,1% in Emilia Romagna (sono pari al 19,9% dei contribuenti in Italia). Chi ha dichiarato un **reddito complessivo superiore ai 55mila** rappresentano il 4,7% a livello regionale, una quota leggermente superiore al dato nazionale (4,2%).
- ❑ **Confrontando la distribuzione percentuale dei contribuenti e del reddito complessivo dichiarato per classe di reddito**, in Emilia Romagna poco meno del 5% dei contribuenti (la quota di coloro che hanno dichiarato un reddito complessivo superiore ai 55 mila euro) detiene il 20,7% del reddito complessivamente dichiarato in regione nel 2015.

Quota % contribuenti per classi di reddito complessivo dichiarato nel 2015



Confronto distribuzione % dei contribuenti e del reddito complessivo dichiarato per classe di reddito in Emilia Romagna



Elaborazione ERVET su dati MEF



EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

Via Morgagni n.6 – 40122 Bologna

www.ervet.it